

**Al Presidente della Giunta Regionale del Molise**

**Donato Toma**

*Egregio Presidente,*

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto la mail inviata dalla S.V ai Segretari Generali delle OO.SS, in cui si manifesta la volontà di incontrare le Associazioni di categoria e le parti sociali per “*condividere le linee programmatiche presentate lo scorso 28 maggio in consiglio regionale*”. Si tratta di un metodo di lavoro apprezzabile, in quanto improntato al dialogo ed all’ascolto: la CGIL, come ha sempre fatto, non mancherà di dare il suo apporto alla discussione, in modo da contribuire ad affrontare le tante criticità presenti nella nostra Regione.

Spiace però rilevare come nel “*Programma di governo della XII Legislatura*” manchino riferimenti ai temi ed alle problematiche della conoscenza (**Scuola, Università, Formazione professionale, AFAM**).

Come è noto, gli interventi normativi che si sono succeduti in Italia dal 2008 ad oggi sono stati sotto il segno della sottrazione e della deprivazione, aggravando la situazione dell’intero sistema della conoscenza in Italia e nel mezzogiorno in particolare. Altri paesi più avanzati del nostro, al contrario, nello stesso periodo investivano massicciamente in conoscenza come strumento fondamentale e prioritario per contrastare la crisi.

In Molise, se possibile, la situazione è ancora peggiore: ricordiamo che l’ultima Giunta regionale si è di fatto disinteressata al tema, limitandosi ad assicurare l’ordinaria amministrazione, basti pensare che negli ultimi tre anni le parti sociali sono state convocate solo per affrontare le problematiche relative al calendario scolastico.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: Il piano di dimensionamento scolastico non è stato approvato (risulta fermo al 2016), sono presenti in regione istituti in reggenza, Omnicomprensivi e pluriclassi, la legge sul sistema d’Istruzione e formazione è antiquata, mancano interventi per garantire il diritto allo studio, l’edilizia scolastica è in situazione drammatica.

La scuola molisana nel frattempo continua ad andare incontro ad un drammatico spopolamento: come abbiamo già evidenziato, anche quest’anno si perderanno altri 965 alunni, e ciò porterà la popolazione scolastica regionale a 38.015 alunni (nel 2006 erano 47.335). Si tratta della percentuale di decremento annuale più alta d’Italia (-2,48%), a fronte di una percentuale media nazionale inferiore allo 0,3%.

Lo ripetiamo da tempo: non si può solo certificare lo spopolamento, non si possono solo contabilizzare i tagli, sono necessarie azioni concrete in ambito nazionale e regionale affinché vengano salvaguardate le esigenze specifiche del meridione in generale e del Molise in particolare.

Contiamo sulla sua sensibilità di persona di scuola per dar seguito a politiche diverse e per far valere le specificità ma anche le potenzialità di tutto il mondo della conoscenza molisano. Per

## Segreteria regionale

questo ci permettiamo di inviarle un **nostro contributo su alcune priorità e alcune urgenze da affrontare relativamente alla Scuola**, rinviando ad un prossimo confronto analisi e proposte più approfondite sulle tante questioni che reclamano interventi da parte del Governo regionale.

Nei prossimi giorni, analoghi contributi forniremo relativamente ai temi dell'Università, della Ricerca, dell'Afam e della Formazione Professionale.

Siamo convinti, in ogni caso, che quella della conoscenza sia una **filiere** in cui i vari comparti sono intrinsecamente collegati: ci auguriamo, pertanto, che lo "*spacchettamento delle deleghe*" operato con la presenza nei nostri settori di due assessorati (uno per l'Istruzione e la Formazione professionale, l'altro per l'Università, l'Innovazione e la Ricerca), non comprometta la necessaria visione e programmazione di insieme.

In una Regione che a pieno titolo ambisce ad inserirsi in un contesto europeo è fondamentale una programmazione unitaria dei sistemi, visto il ruolo strategico che oltre alla Scuola ricoprono in particolare l'**Università** e il **Conservatorio**.

Per ora, sicuri che prenderà in considerazione già queste prime proposte che rispondono ad autentiche urgenze del sistema scolastico molisano, la salutiamo augurandole buon lavoro.

Campobasso, 21 giugno 2018

Il Segretario generale

FLC CGIL Molise

Pino La Fratta